

STAFFARDA franca, fase tipica STA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli localizzati nelle aree più depresse della pianura cuneese settentrionale dove la falda è superficiale. Generalmente l'uso del suolo è il bosco costituito in gran parte da specie idonee a sopportare le condizioni di estrema idromorfia. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0125.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: si tratta di suoli in cui la presenza della falda superficiale determina condizioni di completa saturazione per periodi significativi. In queste condizioni si crea un ambiente riducente che rallenta i processi di mineralizzazione della materia organica che viene accumulata in spessi orizzonti superficiali di colore nero. Gli apparati radicali disposti in piani orizzontali sono localizzati esclusivamente negli orizzonti più superficiali. La falda è presente già a 50 cm di profondità e costituisce il limite inferiore del suolo.

Profilo: topsoil caratterizzato da abbondanza di sostanza organica (circa 50%), reazione acida, assenza di scheletro e colore nero o bruno molto scuro; il subsoil presenta ancora molta sostanza organica, anche se in quantità nettamente minore rispetto al topsoil, reazione acida o peracida, assenza di scheletro e colore grigio scuro. Il substrato è formato da alluvioni sabbioso - limose del Po arricchite di sostanza organica, che si è accumulata in conseguenza della mineralizzazione rallentata dovuta alle condizioni di scarsa disponibilità di ossigeno.

Classificazione Soil Taxonomy: Hydric Haplohemist, loamy, mixed, dysic, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Histosuoli di pianura

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POFO0033

Localizzazione: STAFFARDA - ONTANO NERO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Cedui composti

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ln : 5 - 3 cm; umido, struttura: singole particelle; sciolto; limite inferiore abrupto.Orizzonte Om : 3 - 0 cm; umido, struttura: singole particelle; friabile; radici 3/dmq, con dimensioni medie di 1 mm, con orientamento nessuno; micelio pochi con distribuzione omogenea; limite inferiore abrupto.
Orizzonte Oa : 0 - 5 cm; bagnato; colore bruno molto scuro (10YR 2/2); tessitura limosa; radici 4/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 20 mm, orientamento orizzontale; non calcareo; limite inferiore abrupto.
Orizzonte AC : 5 - 35 cm; bagnato; colore nero rossastro (2,5YR 2/1); tessitura limosa; radici 6/dmq, con dimensioni medie di 6 mm e dimensioni massime di 70 mm, orientamento orizzontale; non calcareo; limite inferiore abrupto.
Orizzonte C : 35 - 50 cm; saturo; colore grigio molto scuro (10YR 3/1); tessitura franco limoso argillosa; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon histico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è Om-Oa-ACg. Lo spessore complessivo degli orizzonti O può variare da 20 a oltre 50 cm.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BAL1		Aeric Fluvaquent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
SRT1		Typic Fluvaquent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Buono

Origine e nome della fase
Dal nome dell'Abbazia romanica che è posta nel comune di Revello (CN) nella pianura cuneese settentrionale.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
La radicabilità negli orizzonti superficiali è elevata mentre diviene nulla oltre i 35 cm per le condizioni di saturazione che causano l'asfissia degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno
Scarsa
La disponibilità di ossigeno è scarsa in quanto, essendo la falda superficiale, durante il periodo vegetativo gli orizzonti esplorati dalle radici possono saturarsi completamente per la risalita capillare dell'acqua.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
80 mm
Bassa per la scarsa profondità utile del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale
Assente
La superficie del suolo è ricoperta da materia organica in decomposizione.

Fertilità

Moderata

La reazione è acida o fortemente acida in tutti gli orizzonti esplorati dalle radici.

Rischio di deficit idrico

Indefinibile

Si tratta di suoli non lavorabili per la falda estremamente superficiale e per il rischio di sprofondamento delle macchine operatrici.

Lavorabilità

Molto scarsa

Si tratta di suoli non lavorabili per la falda estremamente superficiale e per il rischio di sprofondamento delle macchine operatrici.

Tempo di attesa

Lungo

In ogni caso non si tratta di suoli idonei per le colture agrarie di conseguenza non è significativa la stima del tempo di attesa.

Percorribilità

Molto scarsa

Il rischio di sprofondamento dei mezzi agricoli è elevato a causa degli orizzonti superficiali ricchissimi in sostanza organica e della sottostante falda superficiale.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Presenza della falda superficiale. Alto potenziale di adsorbimento per l'elevata presenza di carbonio organico.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Presenza della falda superficiale. Alto potenziale di adsorbimento per l'elevata presenza di carbonio organico.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Elevato rischio di inquinamento delle acque.

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli idonei esclusivamente a sostenere il bosco costituito da specie igrofile come l'ontano nero. Anche la farnia che tollera condizioni di idromorfia spinta può svilupparsi in queste condizioni. La distribuzione degli apparati radicali è però superficiale per la presenza della falda a 50 cm di profondità, di conseguenza la stabilità delle piante è fortemente compromessa. Date le caratteristiche di notevole sofficità di questi suoli l'uso di mezzi meccanici pesanti per le utilizzazioni forestali deve essere valutato con cura al fine di non correre rischi di sprofondamento.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato